

LA FILARIOSI: CONOSCERE E PREVENIRE

a cura di **Arturo Castrini**, medico veterinario, DS ospedale veterinario di Montichiari

La filariosi è una malattia parassitaria trasmessa da nematodi, colpisce cani, gatti ed altri animali domestici. E' diffusa particolarmente nel centro-nord Italia, anche se nuovi focolai si sviluppano in aree non endemiche del nostro paese. I fattori ambientali che favoriscono la diffusione della malattia sono l'elevata umidità e le temperature idonee allo sviluppo ed alla crescita delle zanzare in particolare e degli insetti ematofagi in genere. Esistono 2 forme di Filariosi. La F. cutanea causata da *Dirofilaria repens* e la F. cardiopolmonare causata da *Dirofilaria immitis*. La prima può colpire anche l'uomo mentre la seconda no ma è letale per gli animali. Come si diceva, viene trasmessa da insetti ematofagi in particolare le zanzare del genere *Culex*, *Aedes*, *Anopheles* e *Mansonia*. La zanzara con il pasto di sangue da un animale ammalato assume le microfilarie che al suo interno diventano larve infestanti e che al successivo pasto vengono iniettate in un nuovo soggetto dove diventeranno vermi adulti. Nella FCP i vermi adulti vanno a localizzarsi a livello dell'arteria polmonare, della vena cava inferiore e dell'atrio dx del cuore. La malattia evolve in forma subdola e spesso asintomatica, l'animale da compagnia quando manifesta i primi sintomi è già grave. **I sintomi evidenti sono: diminuita resistenza all'attività fisica, tosse, difficoltà respiratoria, epistassi, epato e splenomegalia, ascite, dimagrimento rapido, cianosi e collasso.** Se diagnosticata per tempo la FCP può comunque essere guarita.

Piu' che la terapia, è determinante la profilassi!

Negli ultimi decenni con l'applicazione della profilassi sistematica per la FCP la diffusione della malattia è stata contenuta.



Esistono vari livelli di prevenzione.

Oltre alla basilare lotta alle zanzare ci sono diversi prodotti che somministrati agli animali li proteggono dai rischi di malattia:

- tavolette masticabili a base di ivermectina (CARDOTEK)
- compresse a base di milbemicina ossima (INTERCEPTOR)
- pipette da utilizzare spot-on a base di selamectina (STRONGHOLD)
- pipette da utilizzare spot-on a base di imidacloprid- moxidectina (ADVOCATE)

Questi prodotti devono essere somministrati mensilmente per tutto il periodo in cui sono attivi gli insetti ematofagi, normalmente da marzo a novembre.

Il veterinario ha a disposizione un altro prodotto a base di moxidectina (GUARDIAN) che, somministrato per iniezione una volta all'anno, mette al riparo dai rischi di dimenticanza nella somministrazione mensile degli altri prodotti da parte del proprietario. Prima dell'inizio della profilassi è sempre consigliabile fare, presso il proprio veterinario, un test rapido sul sangue dell'animale da sottoporre a prevenzione per accertarsi che sia esente dalla malattia.